

→ **Retromarcia** Un comunicato del Tesoro spiega che il congelamento non c'è

→ **La beffa** Il ministro ha sbagliato, tocca alle Authorities determinare le variazioni

# Il blocco delle tariffe è un bluff di Tremonti

**Il Tesoro ammette: il decreto non blocca le tariffe di elettricità e gas, né i pedaggi autostradali. Dopo quattro giorni di annunci, il governo fa marcia indietro. E intanto si parla di aumento del canone Rai.**

**BIANCA DI GIOVANNI**

ROMA  
bdgiovanni@unita.it

Solo quattro giorni fa Giulio Tremonti aveva assicurato: il decreto anticrisi dice chiaramente che le tariffe non possono salire. Tradotto: tariffe bloccate. E tutti, proprio tutti, avevano capito che si trattava di pedaggi autostradali e bollette elettriche e del gas. E Roberto Calderoli, al suo fianco, aveva anche sventolato davanti ai giornalisti le slide con i prezzi dell'energia elettrica. Tanto per aumentare l'inganno.

Ieri, colpo di scena. In un comunicato ufficiale il Tesoro smentisce il suo ministro. Il blocco delle tariffe non riguarda quelle autostradali e quelle dell'elettricità e del gas. «Il disposto dell'articolo 3 comma 1, riguarda esclusivamente il blocco di diritti e tariffe vari dovuti a fronte di servizi erogati direttamente dalla Pubblica Amministrazione. Un esempio per tutti: i diritti e le tariffe dovuti in materia di motorizzazione». Sulle altre materie «non si applica il blocco

essendo nel decreto stesso espressamente confermato il meccanismo di determinazione dei prezzi da parte delle Authorities». Per l'elettricità e il gas tutto resta come prima: il decreto non interviene. A parte la motorizzazione, non si capisce dove si applica il blocco. E intanto - ironia della sorte - si diffondono anche voci su un prossimo aumento del canone Rai, con un rincaro di 1,53 euro che, già dai prossimi giorni, potrebbe portare il canone 2009 a 107,5 euro l'anno.

Una vera beffa, dopo giorni e giorni di propaganda su giornali e tv. Pier Luigi Bersani parla di «un mistero legato al fatto che il ministro del Tesoro non dirà mai che ha fatto uno sbaglio ma deve dire che aveva inteso diversamente». Di fatto Tremonti fa marcia indietro, dopo aver tentato un'invasione di campo nei confronti dell'Authority, titolare della discrezionalità sull'aumento delle tariffe. Tant'è che proprio il presidente dell'Authority Alessandro ortis si dichiara «soddisfatto» della precisazione del Tesoro, aggiungendo che nel prossimo aggiornamento le bollette caleranno. Non per decreto, ma grazie al vecchio meccanismo. L'unico che insiste ancora è Calderoli, il quale dichiara che la volontà del governo è quella di assicurare che le tariffe non possano in alcun modo salire, ma possano variare solo in diminuzione». Evidentemente non ha ancora

capito che non è il governo, ma l'Authority a decidere se e quando le tariffe scenderanno.

Per le autostrade il discorso è solo leggermente diverso. Il decreto dispone infatti non un blocco, ma una sospensione delle variazioni tariffarie fino al 30 aprile 2009. Poi potrà accadere tutto. Inoltre il testo stabilisce che i concessionari non dovranno più applicare alle tariffe il pedaggio versato all'Anas. Insomma, a «pagare» è l'Anas, non i privati concessionari del servizio. I quali infatti reagiscono con ottimismo alle nuove norme. Per le Autostrade a spiegare che la moratoria dura «soli 4 mesi» è il presidente di Atlantia, Gian Maria Gros-Pietro secondo il quale questo «non dovrebbe determinare un effetto particolarmente negativo, perché conferma l'intangibilità dei contratti in essere». Anche qui, tutto resta come prima. A essere modificato è solo il meccanismo della **Borsa elettrica** dove gli operatori acquistano l'energia. Secondo Calderoli si abbassano i prezzi. In realtà in tutta Europa si utilizza il vecchio sistema, (quello sul prezzo marginale offerto) che viene unanimemente riconosciuto come quello che abbassa di più il livello complessivo dei prezzi. ♦

 **IL LINK**

**PER CONSULTARE IL SITO DELL'AUTORITÀ**  
[www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it)

## Energia

Con le nuove norme alla **Borsa elettrica** si rischiano rincari

**Giulio Tremonti**

28 novembre  
«L'articolo del decreto dice che le tariffe non possono salire»



**Roberto Calderoli**

28 novembre  
«In attesa del nucleare era necessario intervenire sul costo dell'energia»



**Pier Luigi Bersani**

2 dicembre  
«Il ministro non dirà mai che ha fatto uno sbaglio e che ora fa marcia indietro»



Foto di Thierry Charlier/Ap



**Il ministro** dell'Economia ieri al vertice Ecofin di Bruxelles

